

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** mercoledì 11 luglio 2007 16.11**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** La sorte dei prematuri: il medico diventa giudice da Il Giornale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

La sorte dei prematuri: il medico diventa giudice

di mons. **Alessandro Maggiolini**, *vescovo emerito di Como*

Tratto da Il Giornale del 25 giugno 2007

Il 21 giugno a Milano si è tenuto un convegno su «La nuova medicina: cura della persona o utopia dell'uomo perfetto?». L'interrogativo concerne la liceità morale di intervento per sopprimere vite umane nate o fatte nascere prematuramente rispetto al dettato della legge statale: 1) evitare che i nati prematuri siano portatori di handicap che costituiscano problemi non certo irrilevanti per i genitori; 2) evitare che i nati prematuramente subiscano l'umiliazione di qualche difetto grave fisico o psicologico.

Come è stranoto la legislazione italiana consente di intervenire in vista di un aborto fino alla ventiquattresima settimana dal concepimento. Chi abbia rivelato al legislatore il periodo prima del quale si può intervenire per uccidere un bambino, non è detto. La legge naturale - se ancora c'è - tace sul problema. La legge rivelata non entra in questioni di vita possibile e magari perfetta a partire da un certo punto dell'evoluzione del feto. Dunque si è di fronte a una decisione opinabile dove di mezzo c'è la vita niente meno che di una persona umana: un omicidio o no.

La comunità scientifica italiana si è ormai resa conto che i bambini nati a 23 settimane dal concepimento hanno il 25 per cento di possibilità di sopravvivenza e di sviluppo. Persino per bimbi di 22 settimane (5-10 per cento) si presentano possibilità di successo di una vita riuscita.

Dunque, come conciliare una legge statale tutto sommato non apodittica e una prassi apodidditicamente operante? Basta una probabilità che toglie di mezzo fastidi uggiosi e magari angoscianti? In caso di dubbio circa un'uccisione o una possibilità di sviluppo di vita, è possibile scegliere senza interrogare le coscienze e misurarsi con la legge morale? La legge morale: non un articolo di codice giuridico discutibilissimo. Il ministro Livia Turco ha messo a tema una simile discussione, lasciando accuratamente da parte i problemi etici.

È compito di un ministro dello Stato stabilire precetti morali a cui ogni coscienza umana deve sottomettersi per la liberazione dell'uomo? Ed è anche troppo scoperto il gioco della discussione per far emergere una soluzione quasi già preordinata, invece di puntare l'attenzione fondamentale che coincide con la vita umana.

Un neonatologo, tra i più noti, ha affermato: «Il primo fatto da sottolineare è che l'atto intenzionale di dare la morte al neonato prematuro è vietato nel diritto europeo ovunque; recenti studi mostrano come con il proseguire la rianimazione anche a settimane gestazionali basse, vediamo nei bambini ricoverati in terapia intensiva neonatale, il 67% sopravvive. La sopravvivenza e la morte cambiano molto a seconda dell'atteggiamento del medico».

Sembra si tratti di problemi astratti, e invece sono in gioco valori come l'esistenza umana o no, la coerenza morale o no.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)

per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____ designed by Antonio Adorno _____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).
sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.